Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73° — Roma - Venerdì, 29 aprile 1932 - Anno X — Numero 99

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO.

		Anno	Sem.	Trim.
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (Parte I e II).	L.	108	63	45
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	240	140	100
In Roma, sia presso l'Amministrazione che a domicilio ed in tutto il Regno (solo Parte I).	»	72	45	31.50
All'estero (Paesi dell'Unione postale)	»	160	100	70

Abbonamento speciale ai soli fascicoli contenenti i numeri dei titoli obbligazionari sorteggiati per il rimborso, annue L. 45 — Estero L. 100.

Gli abbonamenti hanno, *di massima, decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno, restando in facoltà dell'Amministrazione di concedere una decorrenza posteriore purchè la scadenza dell'abbonamento sia contenuta nel limite del 31 dicembre dell'anno in corso.*

La rinnovazione degli abbonamenti deve essere chiesta almeno 20 giorni prima della scadenza di quelli in corso.

In caso di reclamo o di altra comunicazione deve sempre essere indicato il numero dell'abbonamento. I fascicoli non reclamati entro il mese successivo a quello della loro pubblicazione saranno spediti solo dietro pagamento del corrispondente importo.

Gli abbonati hanno diritto anche ai supplementi ordinari. I supplementi straordinari sono fuori abbonamento.

Il prezzo di vendita di ogni puntata della « Gazzetta Ufficiale » (Parte I e II complessivamente) è fissato in lire 1,35 nel Regno, in lire 3 all'estero.

Gli abbonamenti in Roma si fanno presso l'Ufficio Cassa della Libreria dello Stato, palazzo del Ministero delle Finanze ingresso da Via XX Settembre, ovvero, presso le locali Librerie Concessionarie. Gli abbonamenti per altri paesi del Regno debbono essere chiesti col sistema del versamento dell'importo nel conto corrente postale 1/2640, intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato, scrivendo nel retro del relativo certificato di allibramento la richiesta dettagliata. L'amministrazione non risponde dei ritardi causati dalla mancata indicazione, nel certificati di allibramento, dello scopo del versamento della somma.

Gli abbonamenti richiesti dall'estero vanno fatti a mezzo di vaglia internazionali con indicazione dello scopo dell'invio sul tagliando del vaglia stessi.

Le richieste di abbonamenti alla « Gazzetta Ufficiale » vanno fatte a parte; non unitamente, cioè, a richieste per abbonamenti ad altri periodici.

Per il prezzo degli annunzi da inserire nella " Gazzetta Ufficiale „ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA E DEGLI AFFARI DI CULTO — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni dello Stato sono in vendita presso la Libreria dello Stato nel Ministero delle Finanze e presso le più importanti Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

SOMMARIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Firenze una Mostra della moda.

Con decreto 4 aprile 1932 di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 16 aprile al registro n. 3 Finanze, foglio n. 271, la Federazione toscana per il movimento dei forestieri è stata autorizzata a promuovere ai termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra della moda, che avrà luogo a Firenze, nel mese di maggio 1932

(2700)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 17 marzo 1932, n. 375.

Conversione in legge del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1555, contenente provvedimenti per i titolari di rendite di infortunio già a carico di Istituti austro-ungarici di previdenza sociale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1555, contenente provvedimenti per i titolari di rendite d'infortunio già a carico di Istituti austro-ungarici di previdenza sociale.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 17 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI — BOTTAI — GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 marzo 1932, n. 376.

Approvazione dell'atto aggiuntivo 1° marzo 1932 per l'armamento, completamento ed esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola ed autorizzazione della corrispondente spesa.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il testo unico delle disposizioni di legge per le ferrovie concesse all'industria privata, le tramvie a trazione meccanica e gli automobili, approvato con Nostro decreto 9 maggio 1912, n. 1447;

Viste le leggi 27 giugno 1912, n. 638; 14 luglio 1912, numero 835; 29 dicembre 1912, n. 1365; 8 giugno 1913, n. 631; 23 luglio 1914, n. 742, ed il Nostro decreto 8 marzo 1914, n. 428;

Visti i decreti-legge 23 febbraio 1919, n. 303; 8 luglio 1919, n. 1327; 23 gennaio 1921, n. 56; 31 agosto 1921, numero 1222; 6 febbraio 1923, n. 431; 23 maggio 1924, numeri 996 e 998, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 463;

Visti i decreti-legge 3 aprile 1926, n. 757, convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1262; 29 luglio 1925, n. 1509 convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562; 31 dicembre 1925, n. 2525, convertito nella legge 25 novembre 1926, n. 2083; 16 agosto 1926, n. 1595, convertito nella legge 21 giugno 1928, n. 1473; 2 agosto 1929, n. 2150, convertito nella legge 22 dicembre 1930, n. 1752;

Visto il Nostro decreto 10 aprile 1930, n. 896 col quale è stata approvata e resa esecutoria la convenzione 26 marzo 1930, per la concessione all'Amministrazione della provincia di Bologna della costruzione e dell'esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere alla determinazione della sovvenzione afferente al completamento, armamento ed esercizio della ferrovia predetta e di autorizzare, in eccedenza al limite per sovvenzioni ferroviarie stabilito con l'art. 2 della legge 1° giugno 1931-IX, l'impegno per la spesa corrispondente a detta sovvenzione;

Uditi i pareri del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvato e reso esecutorio l'atto aggiuntivo 1° marzo 1932-X alla convenzione 26 marzo 1930, stipulato tra i delegati dei Ministri per le comunicazioni e per le finanze, in rappresentanza dello Stato, ed il rappresentante della provincia di Bologna, per l'armamento, completamento ed esercizio della ferrovia Casalecchio-Vignola.

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni è autorizzato ad assumere, nell'esercizio in corso, l'impegno per la spesa di L. 1.004.000, corrispondente alla sovvenzione annua dovuta alla concessionaria ai sensi del suindicato atto aggiuntivo, salvo assestamento in seguito alla misurazione della definitiva lunghezza della linea.

Tale impegno sarà assunto in eccedenza al limite per sovvenzioni ferroviarie, stabilito con l'art. 2 della legge 1° giugno 1931-IX, n. 664, che approva il bilancio di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni (Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili) per l'esercizio finanziario 1931-32.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge, ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 20 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 60. — MANCINI.

REGIO DECRETO 24 marzo 1932, n. 377.

Autorizzazione ai comuni di Orvieto, Pavullo nel Frignano e Cortina d'Ampezzo ad applicare le imposte di consumo con le aliquote della classe superiore.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 28 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Viste le domande prodotte dai comuni di Orvieto, Pavullo nel Frignano e Cortina d'Ampezzo per avvalersi della disposizione suaccennata;

Visti i decreti del Nostro Ministro per l'interno 8 marzo 28 ottobre 1927 e 9 settembre 1931, in base ai quali i nominati Comuni vanno considerati come luoghi di cura, soggiorno e turismo;

Visto il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Ministro per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono autorizzati ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe *E* i comuni di Orvieto e Pavullo nel Frignano e per la classe *G* il comune di Cortina d'Ampezzo.

Art. 2.

All'Azienda autonoma di cura del comune di Pavullo nel Frignano è devoluta la metà del maggior provento al netto delle spese di riscossione, derivante dall'autorizzazione di cui al precedente articolo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 24 marzo 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 aprile 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 319, *foglio* 72. — MANCINI.

RELAZIONE e REGIO DECRETO 7 aprile 1932, n. 378.

17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

Relazione di S. E. il Ministro Segretario di Stato per le finanze a Sua Maestà il Re, in udienza del 7 aprile 1932-X, sul decreto che autorizza una 17ª prelevazione dal fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32.

MAESTÀ,

Dal Ministero dell'educazione nazionale deve provvedersi, in conformità di atto transattivo stipulato col comune di Palermo, ed una ditta locale, per prestazioni a vantaggio delle cliniche di quella Regia università, al pagamento di L. 34.362, a tacitazione delle richieste della ditta medesima.

È del pari da provvedere, dallo stesso Ministero, a spese di manutenzione del Castel Tirolo in Merano, per l'importo di L. 1872.

Ai sensi delle vigenti disposizioni di legge sulla contabilità generale dello Stato, ad entrambe le necessità è fatto fronte col prelevamento, dal fondo di riserva per le spese impreviste del corrente esercizio, della complessiva somma di L. 36.234, come al decreto che il riferente ha l'onore di rassegnare all'Augusta sanzione della Maestà Vostra.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 42 del R. decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

Ritenuto che sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1931-32 sono disponibili lire 7.015.856,05;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto al capitolo n. 220 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1931-32, è autorizzata una 17ª prelevazione nella somma di L. 36.234 da inscrivere, ripartitamente, ai seguenti capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'educazione nazionale, per l'esercizio medesimo:

Cap. n. 114. — Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti, ecc.	L.	1.872
Cap. n. 158-*bis* (di nuova istituzione). — Somma dovuta in dipendenza di atto di transazione, stipulato tra la ditta Provenzale e Garufo di Palermo, il comune di Palermo e il Ministero dell'educazione nazionale, a definizione della vertenza giudiziaria concernente il compenso da corrispondersi alla ditta medesima per il servizio di trasporto dei cadaveri, dal 1895 in poi, dal luogo del decesso alle cliniche della Regia università di Palermo	»	34.362
Totale . . .	L.	36.234

Questo decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione, restando il Ministro proponente autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MOSCONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 23 aprile 1932 - *Anno X*
Atti del Governo, registro 319, *foglio* 67. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 14 aprile 1932, n. 379.

Esecuzione dell'Accordo italo-turco relativo alla delimitazione delle acque territoriali tra l'Isola di Castelrosso e le Coste d'Anatolia, concluso ad Ankara il 4 gennaio 1932.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 e 10 dello Statuto fondamentale del Regno;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visti i Regi decreti-legge 31 gennaio 1924, n. 343, e 28 agosto 1924, n. 1354, che dànno esecuzione al Trattato di pace con la Turchia stipulato in Losanna tra l'Italia ed altri Stati il 24 luglio 1923;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di dare applicazione all'Accordo italo-turco per la delimitazione delle acque territoriali tra l'Isola di Castelrosso e le Coste dell'Anatolia;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sentito il parere del Gran Consiglio del Fascismo;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Piena ed intera esecuzione è data all'Accordo italo-turco relativo alla delimitazione delle acque territoriali tra l'Isola di Castelrosso e le Coste dell'Anatolia, concluso ad Ankara il 4 gennaio 1932.

Art. 2.

Il presente decreto, che sarà presentato al Parlamento Nazionale per la sua conversione in legge, entrerà in vigore ai termini ed alle condizioni previste dall'art. 7 dell'Accordo di cui all'articolo precedente.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge di conversione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 aprile 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GRANDI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.
Registrato alla Corte dei conti, addì 29 aprile 1932 - Anno X
Atti del Governo, registro 319, foglio 99. — MANCINI.

LE GOUVERNEMENT ROYAL D'ITALIE

représenté par Son Excellence le Baron POMPEO ALOISI, Ambassadeur Extraordinaire et Plénipotentiaire en Turquie,

d'une part

et LE GOUVERNEMENT DE LA REPUBLIQUE TURQUE

représenté par Son Excellence Monsieur le Docteur TEVFIK RÜSTÜ BEY, Ministre des Affaires Etrangères, député d'Izmir,

d'autre part,

animés du désir de maintenir et de consolider davantage les relations de sincère amitié qui fort heureusement existent entre eux, ont décidé de régler par un arrangement direct le différend surgi entre l'Italie et la Turquie au sujet de la souveraineté sur les îlots situés entre les côtes d'Anatolie et l'île de Castellorizo, ainsi que sur l'îlot de Kara-Ada et de procéder à la délimitation des eaux territoriales environnant lesdits îlots dont l'appartenance a fait l'objet d'une contestation entre eux, à la suite de l'interprétation des dispositions y relatives du Traité de Lausanne.

Les soussignés, après avoir exhibé leurs pleins pouvoirs reconnus et bonne et due forme, sont tombés d'accord sur les points suivants:

Art. 1.

Le Gouvernement italien reconnait la souveraineté de la Turquie sur les îlots ci-dessous dénommés:

Volo (Çatal-Ada), Ochendra (Uvendire), Fournachia (Furnakya), Kato Volo (Katovolo), Prassoudi (Prasudi) (au sud-est de Catovolo). Les îlots de Tchatallota, Pighi, Nissi Tis-Pighi, Recif Agricelia, Prousseсliss (Rocher), Pano Makri, Kato Makri (et les rochers compris), Marathi, Roccie Voutzaky (Rocci Vutchaki), Dacia (Dasya), Nissi-Tis Dacia, Prassoudi (au N. de Dacia), Alimentarya (Alimentaria), Caravola (Karavola).

Art. 2.

L'îlot de Kara-Ada, situé dans la baie de Bodrum, appartiendra également à la Turquie.

Art. 3.

Par contre le Gouvernement turc reconnaît la souveraineté de l'Italie sur les îlots situés dans la zone délimitée par une circonférence qui aura pour centre le dôme de l'Eglise de la ville de Castellorizo et pour rayon la distance entre le dit centre et le Cap San Stephano (pointe du vent) à savoir: Psoradia, Polyphados, St. Georges (deux îles dénommées dans la carte anglaise n. 236: Saint Georges celle du sud et Agrielaia celle du Nord).

Psomi (Strongylo, carte anglaise 236), Cutsumbora (Koutsoumbas) (Rochers), Mavro Poinaki (Mavro Poinachi), Mavro Poinis (Mavro Poini).

En dehors de ces îlots compris dans la circonférence précitée les îlots de St. Georges (Rho) Dragonera, Ross et Hypsili (Stronghyli) appartiendront également à l'Italie.

Art. 4.

Il est bien entendu que toutes les îles et tous les îlots et rochers se trouvant des deux côtés de la ligne de délimitation des eaux définie par la présente Convention, que leurs noms y aient été mentionnés ou non, appartiennent à l'Etat sous la souveraineté duquel se trouve placée la zone où lesdites îles et lesdits îlots et rochers sont situés.

Art. 5.

Les Hautes Parties Contractantes sont également tombées d'accord pour fixer la délimitation des eaux territoriales comme suit:

A L'EST:

D'un point situé à moitié distance entre le cap San Stephano (pointe du vent) et le cap Gata;

De là, en ligne droite jusqu'à un point situé à moitié distance entre Psomi et Prousseсliss (Prussekli);

De ce point, en ligne droite sur un point situé à moitié distance entre Mavro-Poinis et Prousseсliss;

De ce point, en ligne droite sur un point situé à moitié distance entre la pointe Niphtis et le rocher Prousseсliss;

De ce dernier point, en ligne droite sur un point situé à moitié distance entre la côte Nord-Est de l'île d'Hypsili (Stronghyli) et la côte Sud-Ouest de l'île de Nissi-Tis Dacia;

De ce point, en ligne droite, jusqu'à un point qui se trouve à trois milles au Sud de Tugh-Burnu.

AU SUD:

De ce dernier point, la ligne passe jusqu'à un point situé à trois milles au sud de la pointe Sud Hypsili pour se joindre à la frontière maritime qui ne rentre pas en discussion.

AU NORD:

Du point situé à moitié distance entre le cap San Stephano (point du vent) et Cap Gata, la ligne va en ligne droite à un point situé à moitié distance entre le cap San Stephano (point du vent) et le cap Vathy;

De ce point en ligne droite jusqu'à un point situé à moitié distance entre le cap du Limenari et les rochers Voutzaki (Rocci Vutchaki);

De ce dernier point, jusqu'à un point situé à moitié distance entre l'île Dragonera et les rochers Voutzaki (Rocci Vutchaki);

De ce dernier point, la ligne passe vers le Nord jusqu'à un point situé à moitié distance entre le point Nord-Est de l'île St. Georges (Rho) et le point le plus proche de la côte d'Anatolie au Nord du point de l'île;

De ce point, jusqu'à un point situé à moitié distance entre Prassoudi et le point Sud-Ouest de l'île St. Georges (Rho);

De ce dernier point, la ligne va en ligne droite jusqu'à un point situé à trois milles au Sud de l'île de Volo pour se joindre à la frontière maritime qui ne rentre pas en discussion.

La ligne de démarcation, telle qu'elle est décrite dans le présent article, fixée par les Hautes Parties Contractantes en vue de déterminer l'appartenance des îles et îlots se trouvant de part et d'autre de cette ligne, rejoint à l'est à un point situé à 3 milles de distance au sud de Tugh Burnu et à l'Ouest à un point situé à 3 milles de distance au Sud de l'île de Volo, la frontière maritime générale qui n'est point en discussion entre la Turquie et l'Italie.

Art. 6.

Les noms des localités susmentionnées sont empruntés aux cartes italienne (624) française (5551) et anglaise (236).

Les Hautes Parties Contractantes sont d'accord qu'en cas de divergence entre le texte de la présente Convention et les cartes y annexées c'est le texte qui fera foi.

Art. 7.

La présente Convention sera ratifiée et les ratifications en seront échangées à Rome aussitôt que faire se pourra

Elle entrera en vigueur 15 jours après la date de l'échange des ratifications.

En foi de quoi, les Plénipotentiaires des Hautes Parties Contractantes ont signé la présente Convention et y ont apposé leurs sceaux.

Fait en double exemplaire à Ankara, le 4 janvier 1932.

(*L. S.*) ALOISI (*L. S.*) T. RÜSTÜ

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re

Il Ministro per gli affari esteri:
GRANDI.

DECRETO MINISTERIALE 5 aprile 1932.

Sostituzione del rappresentante del Ministero delle colonie nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 5 del R. decreto 13 giugno 1929, n. 1075, relativo alla istituzione di un Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato;

Visto il R. decreto 3 ottobre 1929, n. 1951, che modifica la composizione del Comitato stesso;

Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1929, col quale fu costituito il suddetto Comitato, e successive modificazioni,

Vista la nota n. 80459 in data 29 marzo 1932 del Ministero delle colonie con la quale il tenente colonnello cav. Franchis Corrado, su designazione del Ministero della guerra, viene proposto per sostituire nel Comitato su menzionato il tenente colonnello Vox cav. Donato, trasferito;

Decreta:

Articolo unico.

Con effetto dal 1° aprile 1932 il tenente colonnello del genio Franchis cav. Corrado è chiamato a far parte del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato. quale rappresentante del Ministero delle colonie, in sostituzione del tenente colonnello del genio Vox cav. Donato.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: CIANO.

(2665)

DECRETO MINISTERIALE 19 aprile 1932.

Inquadramento sindacale della categoria delle agenzie di informazioni per la stampa.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto l'attuale inquadramento delle agenzie di informazioni per la stampa;

Visto il R. decreto 27 novembre 1930, n. 1720, col quale è data facoltà al Ministro per le corporazioni di emanare provvedimenti in materia di inquadramento sindacale;

Vista la legge 3 aprile 1926, n. 563, e le relative norme di attuazione;

Determina:

Art. 1.

È attribuita alla Confederazione generale fascista dell'industria italiana la categoria delle agenzie di informazioni per la stampa.

Art. 2.

Il presente decreto ha efficacia, per tutti gli effetti, dal 1° luglio 1932-X.

Roma, addì 19 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: BOTTAI.

(2701)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1932.

Disposizioni integrative delle norme speciali tecniche per l'esportazione di pomidoro approvate con decreto Ministeriale 15 febbraio 1932.

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 15 febbraio 1932, portante norme speciali tecniche per l'esportazione dei pomidoro;

Considerata la necessità di integrare le disposizioni di cui al decreto suddetto ai fini di facilitare lo smaltimento delle scorte di imballaggi;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Sino ad esaurimento dei quantitativi degli imballaggi già predisposti per la campagna 1932 è ammesso l'uso della gabbietta tronco piramidale anche nella esportazione dei pomidoro tondo-lisci ed è consentita per i vari imballaggi una tara massima del 18 per cento del peso lordo.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno ed entrerà in vigore dalla data della sua pubblicazione.

Roma, addì 27 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro per le corporazioni: BOTTAI.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste: ACERBO.

(2702)

DECRETO MINISTERIALE 27 aprile 1932.

Misura della restituzione dei diritti di confine alla esportazione dei prodotti ottenuti dalla trasformazione o rettificazione di oli minerali greggi e loro residui nonchè dei lubrificanti.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 5 del R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2553, che accorda, alla esportazione dei prodotti ottenuti dalla trasformazione o rettificazione sia degli oli minerali greggi di origine estera sia dei residui della distillazione di oli minerali, la restituzione del dazio doganale pagato sulle materie prime, nonchè la restituzione dei diritti di entrata alla esportazione dei lubrificanti speciali fabbricati con lubrificanti esteri;

Visto il R. decreto 23 giugno 1927, n. 1173, che concede la restituzione del dazio doganale sull'olio di pesce impiegato nella preparazione dei lubrificanti che vengono esportati;

Visto il R. decreto 3 luglio 1930, n. 1026, che estende il beneficio della restituzione dei diritti alla esportazione stabilito dal R. decreto 21 ottobre 1923, n. 2553, per i prodotti ottenuti dalla trasformazione e rettificazione degli oli minerali greggi e dei residui della distillazione degli oli minerali, agli oli bianchi, ottenuti nel Regno mediante trasformazione degli oli minerali lubrificanti di origine estera;

Visti gli articoli 1, 4 e 5 del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, che stabilisce uno speciale dazio sul valore alla importazione di talune merci e modifica il regime della tassa di vendita sugli oli minerali;

Determina:

Art. 1.

La restituzione dei diritti di confine sugli oli minerali greggi e sui residui della distillazione degli oli minerali, alla esportazione dei prodotti ottenuti dalla trasformazione o rettificazione delle indicate materie prime e quella sugli oli lubrificanti e sugli oli di pesce impiegati nella preparazione dei lubrificanti che vengono esportati, saranno effettuate nelle misure rispettivamente vigenti prima dell'entrata in vigore del R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187, per le esportazioni verificatesi a tutto il 31 ottobre 1931.

Per le esportazioni effettuate dopo tale data, i diritti di confine sulle materie prime sopra indicate saranno restituiti con gli aumenti portati dal R. decreto-legge 24 settembre 1931, n. 1187.

Roma, addì 27 aprile 1932 - Anno X

Il Ministro: MOSCONI.

(2704)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 11419-22376.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Rodolfo Sossich di Bortolo, nato a Trieste il 5 giugno 1890 e residente a Trieste, Roiano, Moreri n. 132, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sossi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Rodolfo Sossich è ridotto in « Sossi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Lucia Trevisan in Sossich fu Pietro, nata il 13 dicembre 1888, moglie;
2. Lucio di Rodolfo, nato il 19 gennaio 1924, figlio;
3. Nerina di Rodolfo, nata il 29 aprile 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1455)

N. 11419-22371.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Leopoldo Spanger fu Leopoldo, nato a Trieste il 17 aprile 1870 e residente a Trieste, Villa Opicina n. 334, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Spanghero »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Leopoldo Spanger è ridotto in « Spanghero ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè
1. Maria Zuzic in Spanger fu Andrea, nata il 2 giugno 1971, moglie;
2. Leopoldo di Leopoldo, nato il 23 dicembre 1912, figlio;
3. Luigia di Leopoldo, nata il 19 giugno 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1456)

N. 11419-21807.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Maria Sega di Agnese ved. Srimshizh, nata a Trieste il 1° gennaio 1880 e residente a Trieste, via S. Servolo n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Serini »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Sega ved. Srimshizh è ridotto in « Serini »;

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Bianca fu Giovanni, nata l'11 marzo 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1457)

N. 11419-23245.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Maria Stanich di Francesco, nata a Trieste l'11 marzo 1905 e residente a Trieste, via Madonnina, n. 3, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, numero 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stagni »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Maria Stanich è ridotto in « Stagni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Antonio di Maria, nato l'8 settembre 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1458)

N. 11419-23740.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Giuseppina Stemberger fu Antonio, nata a Villa del Nevoso il 9 dicembre 1899 e residente a Trieste, via Crispi n. 49, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stamberghi »;
Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;
Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Stemberger è ridotto in « Stamberghi ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:
Alba di Giuseppina, nata il 1° luglio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1459)

N. 11419-19168.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Anna Maria Stepancich fu Giuseppe, nata a Trieste il 31 dicembre 1896 e residente a Trieste, via dell'Istituto n. 39, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio

1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Anna Maria Stepancich è ridotto in « Stefani ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi prdevisti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1460)

N. 11419-21457.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla signora Emma Chezzoli di Pietro ved. Sterleka, nata a Offenburg (Germania) il 3 luglio 1903 e residente a Trieste, via Settefontane n. 20, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sterlini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Emma Chezzoli ved. Sterlekar è ridotto in « Sterlini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Gigliola fu Antonio, nata il 28 settembre 1924, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1461)

N. 11419-22594.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Angela Stifanich di Antonio, nata a S. Giovanni della Cisterna (Parenzo), il 19 marzo 1907 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 23, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stefani »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Angela Stifanich è ridotto in « Stefani ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Teodora di Angela, nata l'8 marzo 1926, figlia;
2. Isidoro di Angela, nato il 2 agosto 1930, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1462)

N. 11419-26525.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giovanni Stocovaz fu Antonio, nato a Sterna di Grisignana il 10 maggio 1906 e residente a Trieste, via F. Denza n. 10, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Stocchi »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giovanni Stocovaz è ridotto in « Stocchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1463)

N. 11419-24634.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giuseppe Sturnich fu Francesco, nato a Ronchi dei Legionari il 29 aprile 1876 e residente a Trieste, via Cristoforo Colombo n. 1, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Storni »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza, del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa

entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Sturnich è ridotto in « Storni ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

1. Maria Michelutti in Sturnich fu Giuseppe, nata il 2 ottobre 1878, moglie;
2. Wally di Giuseppe, nata il 3 novembre 1911, figlio;
3. Nella di Giuseppe, nata il 26 febbraio 1909, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato al richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1464)

N. 11419-26746.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dalla sig.a Ida Sulcic fu Giuseppe, nata a Trieste il 12 settembre 1906 e residente a Trieste, Rozzol Settefontane n. 283, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Sulini »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza della richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ida Sulcic è ridotto in « Sulini ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari della richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Liliana di Ida, nata il 9 aprile 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato alla richiedente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1465)

N. 11419-16135.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduta la domanda presentata dal sig. Giacomo Sumbulovic di Giuseppe, nato a Sarajevo il 23 maggio 1902 e residente a Trieste, via Molino a Vento n. 5, e diretta ad ottenere a termini dell'art. 2 del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del suo cognome in forma italiana e precisamente in « Del Giglio »;

Veduto che la domanda stessa è stata affissa per un mese tanto all'albo del Comune di residenza del richiedente, quanto all'albo di questa Prefettura, e che contro di essa entro 15 giorni dalla seguita affissione non è stata fatta opposizione alcuna;

Veduti il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 e il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Sumbulovic è ridotto in « Del Giglio ».

Uguale riduzione è disposta per i famigliari del richiedente indicati nella sua domanda e cioè:

Antonia Prodan in Sumbulovic fu Antonio, nata l'11 dicembre 1905, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura rell'autorità comunale, notificato al richidente nei modi previsti al n. 6 del citato decreto Ministeriale e avrà esecuzione secondo le norme stabilite ai nn. 4 e 5 del decreto stesso.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1466)

N. 11419-1927-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Paolo fu Lodovico, nato a Trieste il 26 settembre 1904 e residente a Trieste, via F. D. Guerrazzi, 15, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Carlo fu Lodovico, nato il 10 novembre 1906, fratello;
2. Aldo fu Lodovico, nato il 1 luglio 1912, fratello.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1477)

N. 11419-1928-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Luigi di Massimiliano, nato a Trieste il 21 dicembre 1898 e residente a Trieste, Cologna, 56, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Gregorich nata Mosettig di Francesco, nata il 19 settembre 1893, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1478)

N. 11419-1929-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gregorich Maria di Antonio, nata a Trieste il 9 gennaio 1897 e residente a Trieste, via G. Vasari, 10, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dario di Maria, nato il 14 settembre 1923, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1479)

N. 11419-1930-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Gregorich Maria di Giuseppe, nata a S. Quirico il 26 settembre 1904 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Sup., 672, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Silvana di Maria, nata il 17 febbraio 1928, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1480)

N. 11419-1931-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Antonietta Crammer fu Giacomo ved. Gregorich, nata a Visinada il 5 settembre 1855 e residente a Trieste, via G. Vasari, 1, è restituito nella forma italiana di « Gregori »

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1481)

N. 11419-1932-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della signora Angela Kaligaric di Giuseppe vedova Gregorich, nata a Trieste il 30 aprile 1888 e residente a Trieste, Chiarbola Sup., 110, sono restituiti nella forma italiana di « Calligari-Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Nicolò fu Nicolò, nato il 2 aprile 1910, figlio;
2. Natalia fu Nicolò, nata il 25 dicembre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1482)

N. 11419-1933-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Maria Bubnich fu Giuseppe vedova Gregorich, nata a Golazzo il 25 maggio 1870 e residente a Trieste, via del Rivo, 3, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Giuseppe fu Pietro, nato il 13 dicembre 1901, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1483)

N. 11419-1934-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Riccardo fu Giovanna, nato a Trieste il 5 giugno 1903 e residente a Trieste, Gretta, 501, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Carla Gregorich nata Sferza di Giovanni, nata il 24 ottobre 1906, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1484)

N. 11419-1935-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Massimiliano fu Giovanni, nato a Trieste il 7 aprile 1864 e residente a Trieste, Cologna, 56, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Vittoria Gragoric nata Malisan fu Luigi, nata il 15 febbraio 1869, moglie;
2. Giovanni di Massimiliano, nato il 22 dicembre 1893, figlio;
3. Guglielmo di Massimiliano, nato il 6 settembre 1901, figlio;
4. Ada di Massimiliano, nata il 7 agosto 1905, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1485)

N. 11419-1936-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Luigi fu Giorgio, nato a Nadlesk il 9 maggio 1878 e residente a Trieste, Roiano, 693, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Gregoric nata Truden di Matteo, nata il 9 maggio 1878, moglie;
2. Giovanna di Luigi, nata il 15 novembre 1904, figlia;
3. Rodolfo di Luigi, nato il 26 settembre 1908, figlio;
4. Dionisio di Luigi, nato il 9 aprile 1910, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1486)

N. 11419-1937-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Macarol Giacomo fu Antonio, nato a Cesiano l'11 luglio 1875 e residente a Trieste, via Linfe, 28, è restituito nella forma italiana di « Mazzarolli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Agnese Macarol nata Skofic di Anna, nata il 20 gennaio 1881, moglie;
2. Amalia di Giacomo, nata il 25 giugno 1904, figlia;
3. Ernesto di Giacomo, nato il 10 gennaio 1914, figlio;
4. Giacomina di Giacomo, nata il 25 maggio 1915, figlia;
5. Silvana di Giacomo, nata il 15 gennaio 1923, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1487)

N. 11419-1938-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Pirc Maria fu Antonio, nata a Trieste il 6 febbraio 1912 e residente a Trieste, via Brunner, 11, è restituito nella forma italiana di « Pieri ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Nidia di Maria, nata il 23 maggio 1930, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1488)

N. 11419-1939-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Valentic Cirillo fu Antonio, nato a Trieste il 12 agosto 1881 e residente a Trieste, Servola, 799, è restituito nella forma italiana di « Valenti ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Valentic nata Godina di Antonio, nata il 1° maggio 1888, moglie;
2. Antonio di Cirillo, nato il 14 maggio 1919, figlio;
3. Evelina di Cirillo, nata il 7 novembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1489)

N. 11419-1921-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Biscak Angela fu Angelo, nata a Trieste il 15 marzo 1903 e residente a Trieste, Barcola, 341, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Feliciano di Angela, nato il 2 febbraio 1919, figlio;
2. Paola di Angela, nata il 27 luglio 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 5 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1490)

N. 11419-1940-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Antonio fu Giovanni, nato a Trieste il 15 marzo 1889 e residente a Trieste, Barcola, 443, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Maria Biscak nata Regent fu Martino, nata il 22 ottobre 1896, moglie;
2. Andreina di Antonio, nata il 7 luglio 1920, figlia;
3. Maria di Antonio, nata il 19 dicembre 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al par. 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1491)

N. 11419-1945-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bisciak Antonia fu Bortolo, nata a Trieste il 21 maggio 1873 e residente a Trieste, Gretta n. 309, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Michele di Antonia, nato l'8 novembre 1904, figlio;
2. Lidia di Antonia, nata il 1° febbraio 1907, figlia;
3. Aurelia di Antonia, nata il 14 dicembre 1908, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al par. 2 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1492)

N. 11419-1943-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Antonio fu Andrea, nato a Trieste il 5 novembre 1856 e residente a Trieste, via Torricelli n. 4, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1493)

N. 11419-1942-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisijak Antonio fu Giuseppe, nato a Trieste l'8 giugno 1875 e residente a Trieste, via Pondares n. 5, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

Grisella Bisijak nata Taucar di Giuseppe, nata il 16 settembre 1883, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1494)

N. 11419-1941-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Ortensia Krashovic fu Giovanni vedova Bisjak, nata a Trieste il 9 dicembre 1886 e residente a Trieste, Servola n. 333, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi familiari:

1. Walter fu Antonio, nato il 2 ottobre 1912, figlio;
2. Massimiliano fu Antonio, nato il 4 ottobre 1916, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1495)

N. 11419-1944-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Antonio fu Andrea, nato a Trieste il 13 aprile 1873 e residente a Trieste, S. Maria Sup. n. 449, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bizjak nata Zerjal fu Giuseppe, nata il 6 febbraio 1876, moglie;
2. Mario di Antonio, nato il 7 novembre 1903, figlio;
3. Federico di Antonio, nato il 16 aprile 1906, figlio;
4. Garselia di Antonio, nata il 18 settembre 1907, figlia;
5. Anna di Antonio, nata il 26 luglio 1909, figlia;
6. Norma di Antonio, nata il 20 settembre 1912, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1496)

N. 11419-658-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Daneu Andrea fu Andrea, nato a Trieste il 21 novembre 1886 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf. 819, è restituito nella forma italiana di « Danieli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Daneu nata Skabar fu Antonio, nata il 4 settembre 1885, moglie;
2. Giuseppina di Andrea, nata il 1° giugno 1910, figlia;
3. Maria di Andrea, nata l'11 marzo 1912, figlia;
4. Marcello di Andrea, nato l'11 gennaio 1915, figlio;
5. Davorin Antonio di Andrea, nato l'11 gennaio 1920, figlio;
6. Silvestro di Andrea, nato il 13 dicembre 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1497)

N. 11419-1856-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Ferfolia fu Giovanni vedova Gregoric, nata a Trieste il 24 settembre 1869 e residente a Trieste, Chiadino, 549, e restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Gustavo fu Vincenzo, nato il 30 ottobre 1892, figlio;
2. Luciano fu Vincenzo, nato il 4 marzo 1895, figlio;
3. Vincenzo fu Vincenzo, nato il 2 aprile 1897, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1498)

N. 11419-1956-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Luigi di Veronica, nato a Trieste il 9 febbraio 1920 e residente a Trieste, Rozzol, 388, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1499)

N. 11419-1957-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregoric Vittorio di Antonio, nato a Trieste il 25 agosto 1888 e residente a Trieste, via del Prato, 6, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rosa Gregoric nata Fantin di Giovanni, nata il 20 ottobre 1887, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1500)

N. 11419-1950-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Antonio di Andrea, nato a Valmorasa il 31 dicembre 1892 e residente a Trieste, Barcola Cedas, 140, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Gregorich nata Gherdina Antonio, nata il 23 maggio 1900, moglie;
2. Lodovico di Antonio, nato il 22 agosto 1922, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1501)

N. 11419-1948-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Erminio di Teresa, nato a Trieste il 6 settembre 1898 e residente a Trieste, Scala Santa, 194, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1502)

N. 11419-1952-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giovanna Stancich fu Matteo vedova Gregorich, nata a Trieste il 27 maggio 1850 e residente a Trieste, Villa Opicina, 367, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1503)

N. 11419-1951-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Giovanni fu Michele, nato a Villa Decani il 17 gennaio 1873 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Sup., 17, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Anna Gregorich nata Cociancich di Giuseppe, nata il 6 novembre 1877, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1504)

N. 11419-1952-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregorich Leonina fu Antonia, nata a Trieste l'11 aprile 1921 e residente a Trieste, Rozzol, 992, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1505)

N. 11419-1954-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorig Luigi di Antonio, nato a Trieste il 24 luglio 1904 e residente a Trieste, via Romagna, 11, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1506)

N. 11419-1949-29-V

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Rodolfo di Antonio, nato a Trieste il 26 gennaio 1899 e residente a Trieste, Chiarb. Sup., 64, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorich nata Pagliaro di Angelo, nata il 9 agosto 1902, moglie;
2. Ester di Rodolfo, nata il 31 marzo 1921, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1507)

N. 11419-1946-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Romano fu Giovanni, nato a Trieste il 17 febbraio 1900 e residente a Trieste, via Caprin, 17, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Iolanda Gregorich nata Bolcich di Francesco, nata il 25 novembre 1905, moglie;
2. Liliana di Romano, nata il 24 gennaio 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1508)

N. 11419-1947-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Vittorio fu Giovanni, nato a Trieste l'11 luglio 1897 e residente a Trieste, via G. Orlandini, 40, è restituito nella forma italiana di « Gregori »

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Luigia Gregorich nata Caris fu Francesco, nata il 17 marzo 1902, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1509)

N. 11419-1955-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

I cognomi della sig.a Antonia Skerjanc di Giacomo vedova Gregoric, nata a Trieste il 4 gennaio 1886 e residente a Trieste, via Giuliani, 16, è restituito nella forma italiana di « Scheriani-Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Renato fu Lorenzo, nato il 7 ottobre 1907, figlio;
2. Silvio fu Lorenzo, nato il 13 giugno 1909 figlio;
3. Quirina fu Lorenzo, nata il 10 ottobre 1915, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 12 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1510)

N. 11419-1964-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Biscak Bortolo di Cristoforo, nato a Trieste il 22 agosto 1871 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Inf., 1081, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Caterina Biscak nata Skilan di Andrea, nata il 24 ottobre 1875, moglie;
2. Mario di Bortolo, nato il 7 settembre 1907, figlio;
3. Romano di Bortolo, nato il 30 marzo 1913, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1511)

N. 11419-1960-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiach Attilio fu Matteo, nato a Trieste il 24 aprile 1900 e residente a Trieste, via G. Belli, 49, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Liliana di Attilio, nata il 31 ottobre 1926, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1512)

N. 11419-1959-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Bisiach Carla fu Martino, nata a Sesana il 14 dicembre 1874 e residente a Trieste, Scorcola, 329, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2

del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1513)

N. 11419-1963-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bizjak Bartolomeo fu Giovanni, nato a Tolmino il 21 agosto 1883 e residente a Trieste, Androna S. Tecla, 14, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Giuseppina Bizjak nata Gemek di Pietro, nata il 5 ottobre 1877, moglie;
2. Ludmilla di Bartolomeo, nata il 3 ottobre 1911, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1514)

N. 11419-1961-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Matilde Zoratti di Stefano ved. Bisjak, nata a Trieste il 24 luglio 1887 e residente a Trieste, via C. Stuparich, 14, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Bruno fu Carlo, nato il 24 gennaio 1920, figlio.
2. Norina fu Carlo, nata l'11 marzo 1922, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1515)

N. 11419-1962-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Giuseppina Girotti fu Giuseppe vedova Bisjak, nata a Trieste il 17 ottobre 1859 e residente a Trieste, via Molin a Vento, 23, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Rodolfo fu Carlo, nato il 3 luglio 1900, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1516)

N. 11419-1966-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Augusto fu Francesco, nato a Gorizia il 28 settembre 1883 e residente a Trieste, via Pondares, 5, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(1517)

N. 11419-1967-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Bisiak Augusto di Fortunato, nato a Trieste il 18 ottobre 1897 e residente a Trieste, via Foscolo, 30, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosa Bisiak nata Baudel fu Pietro, nata il 26 gennaio 1900, moglie;
2. Lidia di Augusto, nata il 3 maggio 1920, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1518)

N. 11419-1968-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Carolina Princivalli fu Michele vedova Bisiak, nata a Trieste il 1° aprile 1860 e residente a Trieste, via Scuola Nuova n. 19, è restituito nella forma italiana di « Bisiacchi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1519)

N. 11419-1917-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorig Giovanni fu Giuseppe, nato a Gorizia il 27 maggio 1898 e residente a Trieste, via G. Stampa n. 5, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Nella Gregorig nata Ballaben di Romeo, nata il 20 settembre 1906, moglie;
2. Claudio di Giovanni, nato l'8 novembre 1928, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1520)

N. 11419-1969-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato ai sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Gregorich Vittorio di Antonio, nato a Cerreto il 24 gennaio 1906 e residente a Trieste, S. Maria Madd. Sup. n. 670, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Maria Gregorich nata Zebesco fu Francesco, nata il 26 dicembre 1907, moglie;
2. Maria di Vittorio, nata il 16 gennaio 1931, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1521)

N. 11419-1970-29-V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1° del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Gregorich Giuseppina fu Stefano, nata a Trieste il 5 marzo 1868 e residente a Trieste, via del Pozzo n. 9, è restituito nella forma italiana di « Gregori ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati nel paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 18 marzo 1931 - Anno IX

Il prefetto: Porro.

(1522)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

ISTITUTO PER IL CREDITO NAVALE - ROMA

Preavviso riguardante l'estrazione delle obbligazioni 6,50 % della 1ª emissione.

Si notifica che il giorno 16 maggio 1932-X, incominciando alle ore 9, si procederà in una sala della sede dell'Istituto, sita in via Vittorio Veneto, 89, alle estrazioni a sorte dei seguenti titoli, riguardanti la 1ª emissione delle obbligazioni 6,50 %:

Estrazione di n. 36 titoli da 10 obbligazioni
» » » 55 » » 100 »

e così in totale n. 91 titoli rappresentanti n. 5860 obbligazioni per il capitale nominale di L. 2.930.000.

Alle suddette operazioni potrà assistere il pubblico.

Con successiva notificazione saranno pubblicati i numeri dei titoli sorteggiati.

Roma, 22 aprile 1932 - Anno X

Il presidente: A. BENEDUCE.

(2707)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per tramutamento di titoli del consolidato 5 %.

(2ª *pubblicazione*). Avviso n. 122.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 5 % n. 41.021 per la rendita di L. 80 intestata a Giudici Ottavio di Giulio, minore sotto la patria potestà del padre domiciliato in Castellanza (Milano).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 20 febbraio 1932 - Anno X

p. *Il direttore generale:* BRUNI.

(575)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.

Diffide per tramutamento titoli di rendita consolidato 5 %.

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 96.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato consolidato 5 % n. 207918 di L. 300 intestato a Daugusta Pietro fu Giuseppe, domiciliato a New York.

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3ª e 4ª pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione, ai sensi dell'art 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 18 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10264)

(3ª *pubblicazione*). Avviso n. 97.

È stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di rendita consolidato 5 % n. 188618 di L. 250 intestato ad Appiano Giulia fu Felice, nubile, domiciliata a Montechiaro d'Asti (Alessandria).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio dei compartimenti semestrali si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si procederà alla chiesta operazione ai sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R decreto 19 febbraio 1911, n 298

Roma, 19 dicembre 1931 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(10265)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 94.

Media dei cambi e delle rendite

del 27 aprile 1932 - Anno X.

S. U. America (Dollaro)	19.40
Inghilterra (Sterlina)	70.90
Francia (Franco)	76.70
Svizzera (Franco)	378.10
Albania (Franco)	
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.82
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.741
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	17.45
Cecoslovacchia (Corona)	57.92
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	4 —
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.637
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.60
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	214 —
Rumenia (Leu)	11.60
Spagna (Peseta)	152.75
Svezia (Corona)	3.62
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Oro	374.32
Rendita 3,50 % (1906)	71.85
Id. 3,50 % (1902)	68 —
Id. 3 % lordo	45 —
Consolidato 5 %	81.75
Buoni novennali. Scadenza 1932	99.975
Id. id. Id. 1934	99.60
Id. id. Id. 1940	97.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	83.275

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore*

SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.